



Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia

Associazione fondata nel 2002 – Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane



*Numero speciale del bollettino
in occasione della mostra*

"Il Risorgimento Friulano 1815-1915"

Codroipo, 15-30 ottobre 2016

Sommario

	Presentazione	2
	Il Museo Civico delle Carrozze d'epoca di Codroipo	3
	Le collezioni esposte	4
	L'Ottocento: un secolo in movimento; cronologia essenziale	12
	Articoli vari:	
LUIGI DE PAULIS	Il Risorgimento friulano: 1815/1866	16
FRANCESCO GIBERTINI	Carbonari e "Patriotti" protagonisti del Risorgimento italiano	24
LUIGI DE PAULIS	Pio IX, gli Austriaci ... e i 'dindi'	27
UMBERTO AITA	La carta monetata di Palmanova e di Osoppo	30
MARISANTA DE CARVALHO DI PRAMPERO	Il sen. Antonino di Prampero e il suo diario (1866)	34
LUIGI DE PAULIS	Codroipo, 24 luglio 1866	37
SERGIO VISINTINI	Obbedisco!	43
MARIO CEDOLINI	La via di Svizzera	45
LORENZO CARRA	1866. La Posta Militare Italiana in Friuli	49
MARIO PIRERA	Lettere consegnate o distrutte?	53
MARIO PIRERA	Il generale Campana in una lettera da Motta	57
LORENZO CARRA	1866. Gli "Oltre Torre"	60
MARIO PIRERA	17 luglio 1866 – 19 agosto 1866: Francobolli austriaci e tariffe postali italiane	65
MARIO PIRERA	Due frammenti del 1866	69
GUIDO GEMO	Quintino Sella	71
PIER ANTONIO VIOTTO	I Timbri della Guardia Civica: appunti per una possibile catalogazione	75
LUIGI DE PAULIS	1866 (10 ottobre): L'Arcivescovo di Udine e il nuovo Re (Vittorio Emanuele II)	77
ALESSANDRO PIANI	La tariffa di "raggio limitrofo" tra il Litorale Austriaco (Küstenland) e il Regno d'Italia	81
LUIGI SANSON	I bolli austriaci sulle cartoline postali italiane	89
SANTE GARDIMAN	FRIULANI DALL'ALTRA PARTE	94
ROBERTO TONIUTTI	Autografi	96
SERGIO VISINTINI	Le origini e gli sviluppi dell'Irredentismo adriatico	98
SERGIO VISINTINI	Cesare Battisti: irredentista trentino e geografo	103
MAURIZIO ZUPPELLO	Cosa leggevano i patrioti triestini?	107

Presentazione

Tutto è iniziato dalla scoperta di un interessante documento inedito: il DIARIO di un Ufficiale di Udine (il sen. di Prampero), scritto mentre l'esercito italiano, nel quale si era arruolato, avanzava nel Veneto e nel Friuli durante la III guerra d'indipendenza. Questa testimonianza, vista quasi come simbolo e punto di riferimento, ci ha dato l'input decisivo per realizzare una manifestazione (mostra, conferenze, incontri) che potesse degnamente commemorare il 150° anniversario dell'annessione del Friuli all'Italia, non dimenticando comunque di allargare il campo a tutto il Risorgimento italiano nel quale si innesta quello friulano, dai moti carbonari, alla Prima guerra mondiale.

Questo numero unico vuole dunque essere il riassunto di quanto è stato fatto: dal programma generale alla sua presentazione; dall'elenco delle collezioni ai loro contenuti; dagli articoli di approfondimento a quelli aneddotici o curiosi; dagli spunti per indagare maggiormente i fatti a semplici resoconti ...

Non è stato facile comunque dare un'impostazione unitaria ed esauriente ad un argomento così vasto e complesso come è il Risorgimento: in questo lavoro collettivo si potranno riscontrare anche lacune, ripetizioni, inesattezze, come è logico possano esserci in un'opera scritta da Autori non professionisti, ognuno dei quali ha bisogno, ad esempio, di inquadrare storicamente il proprio scritto o di rapportarlo a fatti specifici che non possono essere riassunti a priori in un quadro generale di riferimento, proprio per la loro particolarità o specificità.

Ma se questo è un limite, esso mette in risalto anche lo sforzo e l'impegno affrontato e sottolinea la miriade di aspetti, di situazioni particolari, di angolazioni diverse dalle quali si può analizzare un avvenimento storico, soprattutto se ciò avviene da un punto di vista inusuale come è quello collezionistico.

Ed è questa la soddisfazione finale: i nostri Soci (quelli dell'Unione dei Circoli del Friuli-Venezia Giulia; quelli dell'Associazione di Storia Postale del Friuli-Venezia Giulia; quelli del Circolo di Codroipo) hanno risposto numerosi e in maniera entusiasta e fattiva all'invito loro rivolto.

Quindi, oltre agli Autori, dobbiamo rivolgere un caloroso ringraziamento a chi ha contribuito alla realizzazione di questo evento: dalla Provincia di Udine al Comune di Codroipo, al Museo civico delle carrozze di S.Martino, alla famiglia di Prampero, agli Sponsor, agli Espositori, ai Soci, ai semplici 'collaboratori', senza il cui contributo avremmo potuto fare ben poco.

S. Martino di Codroipo, 15 ottobre 2016

Il Presidente del Circolo Filatelico Numismatico Città di Codroipo

Luigi De Paulis

Il Presidente dell'Associazione di Storia Postale del Friuli - Venezia Giulia

Sergio Visintini

Il Presidente dell'Unione dei Circoli del Friuli - Venezia Giulia

Francesco Gibertini

Il Museo Civico delle Carrozze d'epoca di Codroipo

A pochi passi da Villa Manin di Passariano, è possibile immergersi in un mondo di viaggi, usi e costumi d'altri tempi visitando il museo civico delle carrozze d'epoca di Codroipo nella frazione San Martino, un particolare borgo che si raccoglie attorno all'elegante complesso storico di Villa Kechler, secoli XVII-XIX.

Il civico museo di proprietà comunale, è stato ricavato nei locali di una filanda dell'Ottocento, una delle due barchesse della villa, raccoglie **la collezione Lauda, creata da Antonio Lauda (Foggia 1925 - Codroipo 2000)**: un patrimonio di 44 carrozze dei secoli XIX-XX di testimonianza internazionale, 9 cavalli d'epoca realizzati a mano a grandezza naturale in gesso e cartapesta con relativi corredi d'attacco, vari accessori da viaggio, finimenti e frustini.

Il singolare allestimento tematico ricrea, su ispirazione dei musei francesi di questo settore, il contesto storico e di costume relativo a ciascuna tipologia di carrozze, le diverse destinazioni d'uso, le tradizioni, le consuetudini e le mode di una società borghese europea che vive le ultime glorie di etichetta ed eleganza legate all'uso della carrozza nel XIX° secolo. Il percorso guidato e le visite didattiche accompagnano il visitatore nel mondo affascinante dell'evoluzione del trasporto, dalla carrozza a cavallo alla carrozza a motore attraverso curiosità, aneddoti da viaggio e la storia delle carrozzerie.



Una sezione del museo è dedicata al **giocattolo d'epoca**, giocattoli di fine '800 e primo '900 della collezione Cardazzo, (Gabriella Cardazzo, collezionista veneziana vivente), una vasta testimonianza etnografica del giocattolo di materiale diverso, in latta, gesso, cartapesta, legno e porcellana del secolo XIX in celluloidi, plastica e gomma del secolo XX. **La sezione d'arte contemporanea** è una nuova sezione permanente recentemente attivata con la prestigiosa collezione Bartolini appartenuta allo scrittore Elio Bartolini, (Conegliano Veneto 1922 – Codroipo UD 2006) comprendente oltre settanta opere fra dipinti, stampe e sculture di numerosi artisti contemporanei - amici con i quali il Bartolini dialogava ed interagiva in un intenso sodalizio culturale - Tubaro, Ciussi, Cragnolini, Zavagno, Ceschia, Albanese, Altieri e tanti altri testimoni del Novecento di area veneto friulana. **La sezione dei Paramenti sacri dei secoli XVIII-XX** in corso di allestimento comprende 13 pianete con relativi accessori e corredi d'altare della prestigiosa collezione di provenienza famiglia Kechler-Ferrari. Accanto al complesso museale si trova la foresteria del comune con spazi destinati all'ospitalità di comitive turistiche, aziendali o scolastiche con relativa sezione di sale di servizio e galleria espositiva per l'organizzazione delle varie iniziative a carattere culturale e d'intrattenimento del comune stesso.

Il Conservatore, dr.ssa Donatella Guarnieri

Tel. 0432912493;www.comune.codroipo.ud.it

NUOVO ORARO MUSEO E GALLERIA ESPOSIZIONI

ESTIVO Dal mercoledì al venerdì 9.30 -12.30 , 15.30-18.30 Sabato 15.30 -18.30

Domenica 10.30 - 12.30; 14.30 - 18.30

INVERNALE: Dal mercoledì al venerdì 9.30 -12.30 ,14.30 - 17.30 Sabato 14.30-17.30

Domenica 10.30 - 12.30; 14.30 – 18.30

Le collezioni esposte

In ordine di esposizione dei quadri:

1. bacheche orizzontali:

Fam. Conti DI PRAMPERO: “IL DIARIO”

CERASOLI Giorgio (*ASPFVG*): “MONETAZIONE AUSTRIACA E ITALIANA DELL’800”

ZUPPELLO Maurizio (*ASPFVG*): “COSA LEGGEVANO I PATRIOTI TRIESTINI”

2. quadri:

DE PAULIS Luigi (*C.F.N. CITTA’ DI CODROIPO, ASPFVG*): “IL FRIULI E IL PRIMO
RISORGIMENTO ITALIANO”

AITA Umberto (*C.F.N. di TARCENTO*): “LA CARTA MONETA D’ASSEDIO”

PURGATORI Cesare (*C.F.N. CITTA’ DI CODROIPO*): “UNIFORMI MILITARI ITALIANE DELL’800”

VIOTTO Pierantonio (*ASPFVG*): “LOMBARDO VENETO: L’USO DELLA V EMISSIONE NEL
FRIULI 1864/66”

CARRA Lorenzo (*FRPSL, AIFSP, ASPFVG*): “LA POSTA MILITARE DEL 1866”

CARRA Lorenzo (*FRPSL, AIFSP, ASPFVG*): “GLI OLTRE TORRE”

CEDOLINI Mario (*ASPFVG*): “LA VIA DI SVIZZERA”

SANSON Luigino (*ASPFVG*): “ANNULLI AUSTRIACI SU INTERI POSTALI ITALIANI”

TONIUTTI Roberto (*C.F.N. di TARCENTO*): “AUTOGRAFI”

SPAGNOLO Lorenza (*C.F.N. CITTA’ DI CODROIPO*): “IRREDENTISMO E LEGA NAZIONALE”

PIANI Alessandro (*C.F.N. CITTA’ DI CODROIPO, ASPFVG*): “1867-1884. LA VI EMISSIONE
D’AUSTRIA NEL LITORALE AUSTRIACO”

SGOBERO Edgardo (*C.F.N. CITTA’ DI CODROIPO*): “CENTENARIO DEL RISORGIMENTO
ITALIANO”

3. manifesti vari:

MARZO Egidio (*C.F.N. CITTA’ DI CODROIPO*)

PIRERA Mario (*ASPFVG*)

GEMO Guido (*C.F.N. di TARCENTO*)

Di seguito si presentano delle brevi note descrittive delle collezioni esposte.

“IL FRIULI E IL PRIMO RISORGIMENTO ITALIANO (1820/49)”

di Luigi DE PAULIS



Cartolina celebrativa del'48

La rassegna, composta da manifesti, documenti, lettere, giornali, ripercorre in maniera essenzialmente visiva le tappe del Risorgimento italiano, dai primi moti carbonari, alle insurrezioni europee e nazionali del 1848, alla Prima guerra d'indipendenza. In questo contesto vengono messe in evidenza, in particolare, le vicende del 1848 a Udine, Palmanova e Osoppo, coll'intento di valorizzare il loro significato e farle rientrare a pieno diritto nella storia più generale del Risorgimento italiano.



La resa della città di Udine

“ LA CARTA MONETA D’ASSEDIO ”

di Umberto AITA

La collezione rappresenta il risultato di uno studio sull'emissione della carta moneta ossidionale, cioè emessa durante un assedio, a Palmanova e a Osoppo, le due città-fortezza friulane che resistettero per alcuni mesi al blocco degli austriaci, durante la rivoluzione del 1848. Di questa carta moneta sono fornite alcune interessanti indicazioni storiche e tecniche e vengono riprodotte e segnalate le caratteristiche e le principali varietà, in particolare per quella di Palmanova (composizione, matrici, cifre scritte a mano, firme...). Insomma si tratta di un preciso e documentato contributo alla conoscenza di un particolare aspetto, quello numismatico appunto, del Risorgimento friulano.



Palmanova: cartamoneta da Una Lira.
Dicitura centrale manoscritta

“UNIFORMI MILITARI ITALIANE DELL’800”

di Cesare PURGATORI

Una serie di cartoline disegnate da Q. Cenni, dà una immagine folkloristica e colorata dell’esercito italiano nell’800. La collezione, pur essendo parziale, vuole soprattutto sottolineare la cura che si attribuiva alle divise militari, in particolare a quelle degli ufficiali che, come ben si sa, appartenevano, per la maggior parte, alle famiglie nobili dell’epoca.



museo di S.Martino della Battaglia, 'Corpo d'artiglieria: furiere maggiore'. acquarello di Q.Cenni'

“LOMBARDO VENETO: L’USO DELLA V EMISSIONE NEL FRIULI 1864/66”

di Pierantonio VIOTTO

La collezione presenta una interessante selezione dell’uso postale dell’ultima serie austriaca di francobolli emessi per il Veneto e il Friuli, in uso al momento della liberazione (1866). Si tratta di una serie di documenti che esemplificano i più vari settori della storia postale del periodo: dalla affrancatura standard, ai ‘campioni senza valore’, ai ‘reclami’, ai ‘fermo-caffè’, alle tassazioni, all’uso dei francobolli scaduti, alla ‘via di Svizzera’... Inutile sottolineare la rarità della maggior parte dei documenti e la loro qualità, che fanno di questa selezione un gioiello della filatelia classica.



1866: lettera in perfetta tariffa di 35 soldi, inviata da Pordenone a Brescia, per la 'via di Svizzera'

“LA POSTA MILITARE DEL 1866”

di Lorenzo CARRA

L’organizzazione del servizio postale per i militari ebbe uno sviluppo notevole durante la III guerra d’indipendenza: arrivò ad articolarsi su 31 uffici e a contare oltre un centinaio di addetti. Si tratta di un argomento piuttosto complesso e di materiale di non facile reperibilità, ma anche in questo caso il Carra è riuscito a presentare i timbri specifici in uso nel Friuli durante la campagna del 1866, suggerendo comunque ai cultori locali di approfondire questo settore che li riguarda da vicino proprio perché si tratta di timbri utilizzati in piccole località friulane.



27 luglio 1866. Da San Vito del Friuli (dal testo interno)) su lettera con bollo della Posta Militare Italiana n. 22 affrancata per 20 centesimi con quattro esemplari del 5 centesimi. Unica nota.

“GLI OLTRE TORRE”

di Lorenzo CARRA

Gli ‘Oltre Torre’ sono quei Paesi del Friuli (Cividale, Tarcento, Gemona...) che si trovano oltre il torrente Torre e che vennero dapprima liberati durante l’avanzata dell’esercito italiano nel luglio 1866, ma subito dopo rioccupati dagli austriaci (fino all’ottobre), per effetto dell’armistizio di Cormons. Queste cittadine si trovarono quindi ad utilizzare francobolli italiani pur essendo ancora sotto l’Austria.

Il Carra presenta gli ultimi ritrovamenti del settore, approfondendo così ulteriormente l’argomento che lo ha reso meritatamente famoso.



24 settembre 1866. Da Cividale “Oltre Torre”.

“LA VIA DI SVIZZERA”

di Mario CEDOLINI

Una interessante sfilata di pezzi unici che documentano un periodo particolare della storia postale del Risorgimento: la ‘via di Svizzera’. Si tratta del percorso della corrispondenza che, a causa dell’interruzione delle comunicazioni fra Italia e Austria, dovute alla II e alla III guerra d’indipendenza, si appoggiava all’intermediazione delle Poste svizzere per il suo recapito a destino. La varietà dei casi e delle combinazioni prese in esame e il breve periodo in cui si verificò questo ‘servizio’, rendono questi documenti particolarmente stimolanti dal punto di vista collezionistico e rari dal punto di vista della reperibilità.



30 luglio 1866 — Da Trieste a Toscolano. Insufficientemente affrancata con 5 kreuzer. La lettera, affrancata per il porto interno nell’Impero austriaco, venne avviata per la via di Svizzera. Transitò per Feldkirch il 3/08, Milano il 5/08, Brescia il 6/08 e giunse a Toscolano lo stesso giorno. Sul fronte l’indicazione AFFR. INSUF. "10" e COMPL.TASSA SVIZZ. "35". In arrivo la lettera fu tassata per 55 centesimi sommando i 20 centesimi di competenza italiana ai 35 indicati dalla Svizzera.

“ANNULLI AUSTRIACI SU INTERI POSTALI ITALIANI”

di Luigino SANSON

Come ben sanno i collezionisti di storia postale, pur entrando a far parte del Regno d’Italia (1866), il Veneto e il Friuli continuarono ad utilizzare negli uffici postali, per una dozzina di anni, i vecchi timbri di fattura austriaca.

In questa selezione vengono presentati alcuni oggetti particolari (gli interi postali italiani) con questo tipo di annullo: essi danno luogo a interessanti rarità determinate soprattutto dal rapporto data di emissione dell’I.P./durata del timbro austriaco.

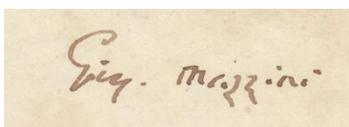


S.Donà 30 maggio 1879. Cartolina postale di Umberto I con l’ultima data nota dell’annullatore austriaco di S.Donà.

“AUTOGRAFI”

di Roberto TONIUTTI

L’autografo rappresenta una delle forme più vive del passato. E’ paragonabile a una lettera o una cartolina ricevuta da una persona lontana: al di là della distanza, essa è presente. Scorrere le firme di personaggi illustri è quindi come farli rivivere e sentirli vicini e la loro presenza ricorda l’importanza delle loro azioni. Questo è il senso degli autografi di alcuni grandi personaggi del Risorgimento italiano riportati in questa breve ma essenziale rassegna.

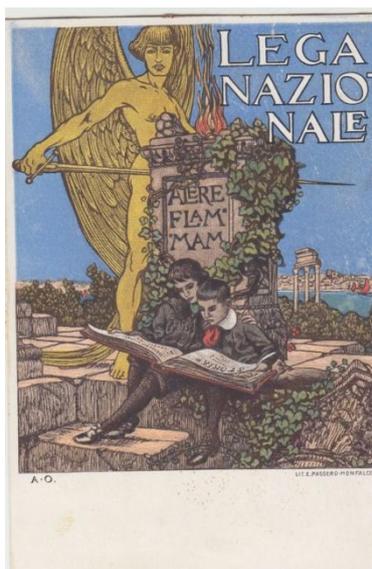


Biglietto autografo di Giuseppe Mazzini (particolare)

“IRREDENTISMO E LEGA NAZIONALE”

di Lorenza SPAGNOLO

Attraverso una attenta e accurata selezione di cartoline d’epoca, la collezione cerca di dare un’idea precisa e immediata di uno dei motivi che portarono l’Italia alla Prima guerra mondiale (considerata come il compimento del Risorgimento italiano) e cioè l’Irredentismo e il movimento che, seppur camuffato culturalmente, continuò a tenerlo vivo: la Lega Nazionale. Le cartoline raccontano dei protagonisti del Risorgimento, delle aspirazioni dei territori italiani ancora in mano agli austriaci, del supporto della Lega, che si era diffusa in quasi tutte le cittadine friulane e giuliane, ma anche istriane, dall’ultimo decennio dell’800 fino alla vigilia della Grande Guerra.



Cartolina di propaganda della Lega Nazionale

“1867-1884. LA VI EMISSIONE D’AUSTRIA NEL LITORALE AUSTRIACO”

di Alessandro PIANI

Con la fine della III guerra d’indipendenza italiana, il Regno d’Italia acquisì dall’Austria il Veneto ed il Friuli occidentale. Fino al termine della Prima Guerra Mondiale rimase all’Austria, fra l’altro, la regione denominata Küstenland o Litorale austriaco, comprendente l’ex Contea Principesca di Gorizia e Gradisca, Trieste e l’Istria. La documentazione esposta (tratta da una collezione maggiormente esaustiva) evidenzia gli 11 Distretti che la componevano con i relativi capoluoghi, e che diverranno italiani dopo il 1918.

I documenti postali che si mostrano (lettere, buste postali, cartoline), nelle varie tariffe ante e post UPU, per lo più verso l’Italia, provengono prevalentemente dal Friuli orientale.

I francobolli sono quelli della VI emissione d’Austria (1867-1884), anche usati congiuntamente a quelli della V emissione, in uso nel periodo a cavallo della III guerra d’indipendenza.



28.08.1867: lettera da Gradisca per Modena (Italia) affrancata per 16 kreuzer (coppia del 5 kreuzer della VI emissione e tre pezzi del 2 kreuzer della V); bollo **P.D.**, esatta affrancatura dalla prima distanza austriaca (A1) alla seconda distanza italiana (S2)

“CENTENARIO DEL RISORGIMENTO ITALIANO”

di Edgardo SGOBERO

Non poteva mancare in una mostra documentaristica sul Risorgimento, la collezione di francobolli emessi dalle Poste italiane nel 1948, per commemorare il centenario dell’inizio delle guerre d’indipendenza. La rassegna, bella e ricca di pezzi interessanti, racconta l’uso di questa serie, composta da 13 valori, attraverso la documentazione specifica dell’impiego di ciascun esemplare, dei servizi particolari, delle destinazioni della corrispondenza, degli usi insoliti, ovviamente visti soprattutto in chiave storico-postale.



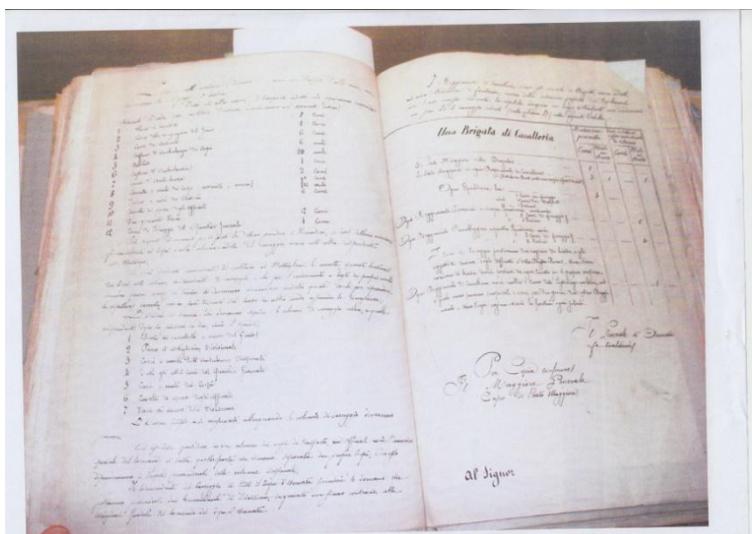
1948: busta affrancata in perfetta tariffa espresso (lire 35) con valori della serie Risorgimento e complementari vari

“IL DIARIO DI PRAMPERO”

Fam. Conti DI PRAMPERO, UDINE

Il diario del sen. Di Prampero Antonino rappresenta la gemma dei documenti esposti. All’interno di questa pubblicazione ci sono un paio di pagine che lo illustrano in maniera più specifica, per cui si rimanda il lettore a quella presentazione per capirne l’importanza, ma che comunque può essere così riassunta: è INEDITO; è del 1866; è stato scritto da un UFFICIALE UDINESE che ha partecipato in prima linea alla liberazione del Friuli. Col tempo forse assisteremo a uno sviluppo di questo ritrovamento (una tesi?, un approfondimento?, scoperta di notizie inedite?...) che comunque fa onore alla nostra Terra.

E’ prevista una sommaria ma essenziale presentazione del DIARIO nel corso di una serata durante il periodo della mostra.



due pagine del diario

MONETAZIONE AUSTRIACA E ITALIANA DELL'800

di Giorgio CERASOLI

La numismatica, intesa come collezione e studio delle monete, ha da sempre rappresentato un mezzo di indagine notevole per la comprensione di una determinata epoca. Dal tipo di metallo utilizzato, dall'accuratezza della incisione delle immagini e delle diciture, dai simboli riportati sulle monete si possono ricavare delle indicazioni precise sulla cultura, sul gusto, sulle mode, sulla ricchezza di una Nazione. La selezione di monete dell'Impero d'Austria e del Regno d'Italia esposte rappresenta una bella e rara testimonianza storica di due realtà nazionali dell'800.



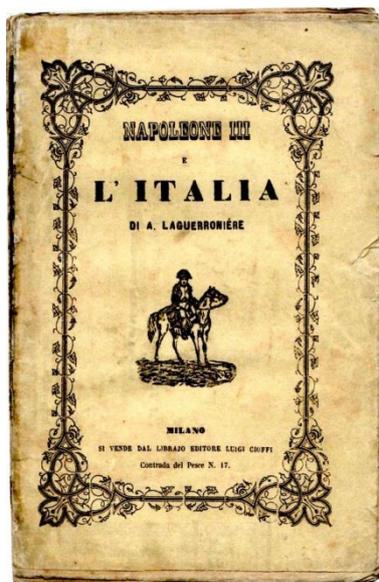
1865: Vittorio Emanuele II, £ 20 d'oro

1898: Francesco Giuseppe, 1 scudo d'oro

“COSA LEGGEVANO I PATRIOTI TRIESTINI?”

di Maurizio ZUPPELLO

Si tratta di una curiosa selezione di opuscoli e di libretti, editi per la maggior parte a Milano, che in qualche modo parlano dei fatti risorgimentali italiani, mantenendo vivo quindi il concetto di italianità a Trieste, in quanto erano in vendita (più o meno clandestinamente) anche nella città giuliana. Trieste è una città cosmopolita dove hanno sempre convissuto le più varie tendenze politiche, sociali e religiose e, pur dovendo molta della sua fortuna economica all'Austria, si è sempre considerata italiana.



Napoleone III e l'Italia di A. La Guerrieri

A.S.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA
Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia
Info c/o segreteria oscar@piccini.org

Numero speciale (15° della serie).

Il contenuto degli articoli è di esclusiva responsabilità degli autori.

I Soci dell'A.S.P. F.V.G. che desiderano avere informazioni o chiarimenti sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria.

<http://aspfvg.org>



Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia

[Home](#)

[Mostre e Manifestazioni](#)

[Pubblicazioni](#)

[Rivista sociale](#)

[Area Riservata ai Soci](#)

[Link utili](#)



Benvenuto!

Questo è il sito web dell'Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia, che raccoglie un gruppo di appassionati alla ricerca della Storia Postale della nostra Regione.

Ci riuniamo periodicamente per scambiarci materiale, opinioni, conoscenza e per concordare partecipazioni a Mostre sociali, Regionali, Nazionali ed Internazionali allo scopo di farci conoscere e di partecipare e stringere contatti con la vita e le attività di altri Circoli ed Associazioni aventi il nostro stesso obiettivo.

Proseguendo nelle voci del sito imparerete a conoscerci meglio

..... e grazie per averci visitato!

Prossimi eventi

Mostra " Il Risorgimento Friulano 1815 - 1915 " - Inaugurazione con incontro Carra
15 ottobre 2016 alle 17:30 - 20:00
Museo delle Carrozze . S. Martino di Codroipo

Incontro De Carvalho e Cedolini seguiti da Cena Sociale e Palmares
29 ottobre 2016 alle 18:00 - 23:00
Museo delle Carrozze . S. Martino di Codroipo

Incontro Sociale Mensile
12 novembre 2016 alle 16:00 - 20:00
Ristorante del Doge - Villa Manin di Passariano - Codroipo

Incontro Sociale Mensile
10 dicembre 2016 alle 16:00 - 20:00
Ristorante del Doge - Villa Manin di Passariano - Codroipo